

□ Interrogazione n. 577

presentata in data 7 marzo 2018

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Disservizi sanitari e scarsità di personale al “Santa Lucia” di Recanati”

a risposta orale

Premesso che:

- All’Ospedale di Comunità di Recanati si stanno verificando carenze e lacune nella prestazione di vari servizi presso varie unità operative o ambulatori del “Santa Lucia” stesso;
- La radiologia si trova in evidente “affanno” a discapito dell’utenza causa la carenza dei tecnici: con due figure che prestano servizio al mattino ed una al pomeriggio la situazione diventa insostenibile al momento della concessione delle ferie o della malattia del personale medesimo;
- È accaduto che nella mattinata di sabato mattina 24 febbraio diversi pazienti si sono trovati ad attendere molte ore prima di eseguire un esame radiografico prenotato da tempo;
- Il sabato mattina capita spesso, non certo per colpa dei dipendenti, che ci sia un solo tecnico al lavoro il quale deve far fronte alle prenotazioni, agli esami richiesti in via di urgenza dai medici di famiglia, a quelli che giungono dal Punto di Primo Intervento ed infine a quelli che pervengono dal reparto delle cure intermedie, che il medico internista prenota il venerdì per il giorno dopo.

Premesso ancora che:

- Altre serie carenze sono rappresentate, ad esempio, dalla sostituzione dell’OPT (macchinario per l’ortopantomografia) che è rotto dal primo novembre, con la conseguenza che l’utenza deve rivolgersi presso altri presidi sanitari;
- il mammografo, inaugurato recentemente, è sottoutilizzato: vengono difatti erogati circa 200 al mese, vale a dire dieci al giorno per cinque giorni a settimana e tutti in screening: con un tecnico aggiuntivo se ne potrebbe fare molti di più, accorciando le lunghe liste di attesa e allo stesso tempo rendendo il servizio più remunerativo per la sanità pubblica;

Considerato che:

- all’atto di vari incontri presso le sedi istituzionali, non ultima la IV Commissione Assembleare Permanente, si erano avute delle rassicurazioni al fine di un intervento presso la Dirigenza dell’Area Vasta 3 in modo da avere riscontri concreti sulle varie fattispecie esaminate in premessa;
- a tutt’oggi quanto delineato sopra rimane in situazione irrisolta e il caso di sabato 24 febbraio è la punta dell’iceberg di una situazione che sembra procedere con “navigazione a vista”;

Tenuto conto che:

- il vasto bacino di utenza che il Santa Lucia di Recanati non può essere soddisfatto da questa situazione di continue emergenze;
- La spoliazione dei servizi anche di tipo ambulatoriale contrasta con quanto deliberato più volte dalla Giunta Regionale e dagli indirizzi che l’Area Vasta 3 deve seguire nell’ambito della programmazione della propria attività annuale e poliennale;

per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

L’Assessore Regionale competente per conoscere:

1. Se e quando si intende sopperire alla carenza di personale tecnico alla radiologia di Recanati;
2. Se si intende agevolare anche l’iter della refertazione, tramite personale medico dedicato, che copra le esigenze delle varie unità organizzative o reparti che dir si voglia del Santa Lucia di Recanati;

3. Quando il macchinario per l'ortopantomografia tornerà in funzione;
4. Quali sono i motivi della sottoutilizzazione del mammografo e se tale sottoutilizzo giustifica i costi relativi;
5. Quando si metterà a regime il numero di prestazioni per il mammografo stesso.